



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa

Resoconto sintetico dei principali risultati emersi dalla rilevazione relativa all'Ufficio per il processo (UPP) PNRR, monitoraggio statistico-organizzativo (sezioni 1,2)

Rilevazione al 30 giugno 2024 (Quarto monitoraggio)

La presente analisi vuole fornire una chiave di lettura della complessa organizzazione che le 29 Corti d'Appello e loro Sezioni distaccate hanno messo in campo con il fine di raggiungere gli obiettivi PNRR.

Verrà descritta la composizione degli Uffici per il processo (UPP) istituiti presso le Corti d'Appello e loro Sezioni distaccate e le attività svolte a supporto dell'attività giudiziaria dell'Ufficio. Per l'elaborazione dei risultati sono state utilizzate le variabili rilevate attraverso il quarto monitoraggio integrato sull'Ufficio per il processo.

Oltre al dato nazionale, saranno restituiti i dati delle Corti di appello suddivise nei cluster dimensionali, già utilizzati nella precedente edizione, rispetto a:

- le iscrizioni civili contenziose e le iscrizioni penali dell'anno 2023 (aggregati rilevanti ai fini degli obiettivi di riduzione del *Disposition Time* civile e penale);
- le presenze giuridiche del personale amministrativo e di magistratura al 30 giugno 2023.

Per le Corti di appello e loro Sezioni distaccate sono stati ottenuti 4 cluster dimensionali¹ così composti:

Cluster 1 Uffici metropolitani	Napoli	Roma								
Cluster 2 Uffici grandi	Bari	Bologna	Catania	Catanzaro	Firenze	Milano	Palermo	Torino	Venezia	
Cluster 3 Uffici medi	Ancona	Brescia	Genova	L'Aquila	Lecce	Messina	Reggio Calabria	Salerno		
Cluster 4 Uffici piccoli	Cagliari	Sassari	Caltanissetta	Campobasso	Taranto	Perugia	Potenza	Bolzano	Trento	Trieste

GLI UFFICI PER IL PROCESSO

Il numero degli Uffici per il processo (UPP) istituiti dalle Corti di appello è aumentato nel tempo (152 al 30 giugno 2022, 156 al 30 giugno 2023 e 164 al 30 giugno 2024). La distribuzione delle Corti d'Appello rispetto alle classi di UPP istituiti mette in evidenza che, a livello nazionale, gli Uffici hanno costituito prevalentemente (il 55%) da 1 a 5 UPP. Questa prevalenza viene riscontrata, in

¹ I cluster sono stati individuati con il metodo delle k-medie. Questo metodo divide il dataset in numero k di clusters non sovrapposti e indipendenti tali per cui le osservazioni di un cluster siano simili tra loro e dissimili da quelle presenti nei restanti insiemi. Il funzionamento operativo dell'algoritmo si basa sul concetto di centroide, centro di ogni cluster, e richiede che venga specificato a priori il numero k di clusters. Alla prima iterazione è calcolata la distanza di ciascuna osservazione dai centroidi. Alle iterazioni successive, ogni centroide è spostato nel punto medio delle distanze calcolate. Il ciclo continua fintantoché la posizione dei centroidi non si stabilizzi, cioè rimanga la medesima da un'iterazione alla successiva

particolare, negli Uffici di piccola dimensione, mentre in quelli metropolitani e grandi sono stati costituiti, in egual misura, un numero di UPP da 1 a 5 e “oltre 10”. Negli Uffici di media dimensione la prevalenza ricade, invece, sulla classe 6-10 UPP istituiti.

Gli Uffici metropolitani hanno costituito, in media, un numero di UPP (11 UPP) nettamente superiore alla media nazionale (6 UPP). Un numero di UPP, leggermente superiore alla media (7 UPP), è stato istituito, invece, presso gli uffici grandi e di media dimensione.

Il 64% degli UPP è di supporto esclusivamente all'attività giurisdizionale. Il 26% degli UPP supporta sia l'attività giurisdizionale che quella trasversale. Solo il 10% degli UPP supporta esclusivamente attività trasversali non connesse all'esercizio della giurisdizione. Eccezione è il cluster 1 in cui il 95% degli UPP istituiti supporta l'attività giurisdizionale e il 5% l'attività giurisdizionale e trasversale. Nei cluster 2 e 4 il numero di UPP che supportano l'attività trasversale supera quello nazionale (rispettivamente il 12% e il 18%).

A livello nazionale, l'attività giurisdizionale supportata riguarda per il 51% l'ambito civile, il 42% l'ambito penale e il restante 7% l'ambito promiscuo. Eccezioni si rilevano negli Uffici metropolitani e di grandi dimensioni; nei primi, il supporto al settore civile è notevolmente maggiore di quello nazionale (73%), nei secondi è il supporto al settore penale a superare quello nazionale (51%).

Il supporto all'**attività trasversale** è, invece, superiore nel settore penale (36%), seguito da quello al settore civile (32%), all'intero Ufficio giudiziario (24%) e al settore promiscuo (8%). Eccezione è il cluster 1 in cui il 100% degli UPP istituiti supporta l'attività amministrativo-gestionale dell'intero Ufficio. Nel cluster 3, invece è il settore civile ad avere un supporto superiore a quello nazionale (46%).

Nei cluster 2 e 4 è il settore promiscuo ad avere un supporto superiore a quello nazionale (rispettivamente il 16% e il 10%). Nel cluster 4 si rileva anche un maggiore supporto per l'intero Ufficio.

Il modello organizzativo prevalente è il “One to one” (47% nel settore civile e 30% in quello penale), ovvero l'assegnazione dell'AUPP in modo esclusivo e continuativo ad un singolo magistrato in funzione di supporto all'attività giurisdizionale. Tale modello risulta prevalente sia in ambito civile che penale ed è utilizzato anche nelle sezioni promiscue. Nel settore penale il modello “Rotazione” equipara, però, quasi l'utilizzo del modello “One to one” (28%).

IL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Il personale PNRR (Addetti UPP e Personale tecnico), presente nelle Corti di Appello, era pari a 2.647 (+53% rispetto al 31.12.23), di cui il 79% assegnate agli UPP istituiti.

Rispetto ai monitoraggi precedenti, si è avuto un notevole **incremento, in termini assoluti, delle presenze degli AUPP: del 54% rispetto al monitoraggio al 30 giugno 2023 e del 71% rispetto a quello eseguito al 31 dicembre 2023.** L'incremento, evidenziato a livello nazionale, si riscontra anche a livello di cluster; li Uffici che hanno giovato di più dell'incremento sono stati quelli metropolitani (82%) e di media dimensione (52%), seguiti da quelli di grandi (48%) e di piccola dimensione (37%).

Più ridotto l'incremento del personale tecnico: 4% rispetto al 30.06.23 e 20% rispetto al 31.12.23.

Le risorse assegnate agli UPP istituiti erano 2.880 unità, di cui 2.093 personale PNRR (AUPP + tecnici) e 787 personale appartenente ad altri profili (156 giudici onorari, 510 personale amministrativo e 121 tirocinanti). La composizione nazionale dei profili professionali assegnati agli

UPP viene riscontrata anche nei singoli cluster, anche se con percentuali d'impiego differenziate, ad eccezione del cluster 1 in cui il personale amministrativo non viene assegnato agli UPP istituiti.

Gli AUPP sono stati assegnati agli UPP (1.833 unità) secondo la seguente ripartizione settoriale: il 47% al civile, il 43% al penale e il 9% a servizi trasversali. Analoga distribuzione viene riscontrata nei singoli cluster ad eccezione del cluster 1 e 2 in cui gli AUPP sono stati assegnati in misura maggiore al settore penale.

Le attività svolte dagli Addetti all'interno degli UPP sono: **supporto al giudice (65%), supporto alle cancellerie (25%) e attività trasversali di tipo organizzativo-gestionale (10%)**. Questi dati confermano quanto evidenziato con i monitoraggi precedenti e quanto attuato in ciascun cluster ad eccezione del cluster 1 in cui gli AUPP sono stati assegnati esclusivamente a supporto del giudice (72%, nettamente superiore alla percentuale di assegnazione del monitoraggio al 31 dicembre (55%)) e delle cancellerie (28% in riduzione rispetto all'assegnazione dell'edizione di dicembre (45%)).

In diminuzione, a livello nazionale e di cluster, il supporto alle attività trasversali.

Per i profili tecnici inseriti negli UPP (260 unità, pari al 35% del totale), si ha una prevalenza di inserimento degli -Operatori data entry nel settore penale e dei Tecnici di amministrazione nel settore trasversale. Per gli altri profili (12 unità in tutto) il dato non risulta particolarmente significativo.

I profili tecnici non inseriti negli UPP (492 unità, pari al 65% del totale), sono stati comunque impiegati prevalentemente in attività previste per ciascun profilo e ricomprese nel PNRR.

Anche per i profili tecnici, rispetto ai monitoraggi precedenti, si è avuto un **incremento; in particolare, rispetto al monitoraggio al 31.12.2023, si registra un incremento complessivo delle presenze del 20%**.

Al settore civile sono state destinate, a livello nazionale, **le unità di personale amministrativo e i giudici onorari** (sono, infatti, giudici ausiliari, istituiti per supportare il settore civile), mentre **i tirocinanti** risultano essere stati distribuiti equamente tra il settore civile e quello penale.

Eccezioni si evidenziano nei cluster 1 e 2 per il personale amministrativo: nel cluster 1, detto personale non è assegnato agli UPP e nel cluster 2 viene assegnato prevalentemente al settore penale. I tirocinanti, invece, vengono destinati prevalentemente al settore penale negli Uffici appartenenti ai cluster 1 e 4 e al settore civile negli Uffici dei cluster 2 e 3.

Mediamente gli UPP risultano costituiti per il 64% da AUPP, per il 27% dalle altre tipologie di profili (giudici onorari, personale amministrativo e tirocinanti) e per il 9% dai profili tecnici. Nei cluster 1 e 3 la presenza degli AUPP è più consistente (rispettivamente il 77% e il 73%).

I giudici supportati sono 1.154 su un totale di 1.158 presenti presso le Corti di appello al 30 giugno 2024, quasi la totalità. Di questi, a livello nazionale, il 54% ha ricevuto supporto per l'attività giurisdizionale svolta nel settore civile, il 45% nel settore penale e l'1% per le attività di tipo organizzativo-gestionale. Nel cluster 2, i giudici hanno ricevuto, rispetto agli altri cluster, un supporto pressoché uguale nel settore civile (50%) e in quello penale (49%).